

La News



Meno vetro e più imballaggi alternativi in UK

Sostenibilità e taglio delle emissioni di CO2 sono obiettivi comuni ad ogni filiera produttiva, compresa quella del vino. Che, in effetti, su entrambi i fronti sta facendo passi da gigante, intervenendo sul lavoro in vigna ed in cantina. È da quando il vino esce dall'azienda, con la spedizione in giro per il mondo, che l'impatto ambientale si fa più pesante. È qui che si deve intervenire, prediligendo contenitori più leggeri, non solo di vetro, ad esempio lattine e bag-in-box, come hanno chiesto in una lettera aperta firmata insieme alla Wine Traders for Alternative Formats, le firme più importanti della critica enica UK, da Jancis Robinson a Hugh Johnson.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



BERTANI

SMS

Il ritorno di Papa Francesco in Monferrato

Sarà un viaggio alle "origini" italiane della sua famiglia, quello che porterà Papa Francesco tra i vigneti del Monferrato il 19 e il 20 novembre: prima di incontrare i fedeli ad Asti e ricevere la cittadinanza onoraria di una delle "capitali" del vino italiano, il Pontefice farà visita ai parenti di Portacomaro (dalla cugina Carla Rabezzana, ndr), il paesino dell'Astigiano, da dove, con un pugno di terra in mano per non dimenticare le radici, sono partiti i Bergoglio per cercare fortuna in Argentina. E dove è "custodita" la "Vigna del Papa" dove nasce il "Laudato", il Grignolino solidale che evoca l'Enciclica del Pontefice. Una visita che, nella sua essenza di normalità, ci ricorda le parole dello stesso Papa Francesco riferite proprio al vino come simbolo dello stare insieme: "ci può essere vera gioia anche in un brindisi, il vino è dono di Dio".

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Cronaca

Aste del vino: i 20 anni di Pandolfini

Dalle Langhe, con la 3 litri di Barolo Riserva Monfortino di Giacomo Conterno 2010 (4.500/9.000 euro), alla Toscana, dove l'attenzione cade su una verticale dal 1968 al 2019 di Sassicaia (20.000/30.000 euro), passando per la Borgogna, con una bottiglia di Romanée Conti del Domaine de la Romanée Conti 2005 (12.000/24.000 euro): sono i lotti top (in tutto saranno 774) sotto il martello di Pandolfini, a Palazzo Ramirez-Montalvo, a Firenze, il 17 e 18 novembre, nell'asta che celebra i 20 anni della casa fiorentina nei fine wine.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Primo Piano

Le esportazioni globali di vino a 10.803 milioni di litri (-0,9%) per 36 miliardi di euro (+11,8%)

Nei 12 mesi, compresi tra giugno 2021 e giugno 2022, le esportazioni globali di vino hanno raggiunto i 10.803 milioni di litri (-0,9%), per un giro d'affari di 36,26 miliardi di euro (+11,8%), un record storico, con una sensibile crescita del prezzo medio, passato da 3 a 3,36 euro al litro. In sostanza, come raccontano i numeri dell'Osservatorio Español del Mercado del Vino, le spedizioni hanno visto un calo di 92,8 milioni di litri, con una dinamica negativa iniziata a febbraio e ancora in corso, ma i fatturati sono cresciuti di 3,56 miliardi di euro rispetto ai 12 mesi precedenti. In questo periodo, gli Stati Uniti si sono rivelati il mercato che è stato capace di crescere di più, spendendo 1,37 miliardi di euro in più e importando 138,8 milioni di litri di vino in più, arrivando a 6,48 miliardi di euro per 1,42 miliardi di litri di vino importato nel periodo giugno 2021-giugno 2022. Usa che, così, consolidano il proprio primato in termini di valori, e scavalcando, a volume, sia la Germania che il Regno Unito. La Gran Bretagna è ancora stabilmente il secondo mercato mondiale per le spedizioni di vino a valore: Londra, nei 12 mesi che vanno da giugno 2021 a giugno 2022, ha importato 4,54 miliardi di euro di vino, con una spesa che segna una crescita impressionante, di 780 milioni di euro, pari al +20,7%. I volumi, al contrario, registrano un piccolo arretramento, e si fermano a 1,36 miliardi di litri, lo 0,5% in meno dei 12 mesi precedenti, confermando il Paese al terzo posto, dietro a Stati Uniti e Germania, che diventa il secondo mercato a volume per le esportazioni di vino, con 1,36 miliardi di litri, in calo del 4,7%, e ancora al terzo posto a valore, sostanzialmente stabile a quota 2,79 miliardi di euro (+0,7%). Infine, da segnalare il prevedibile crollo della Russia: l'invasione dell'Ucraina a febbraio - e il conseguente isolamento internazionale, che sta portando enormi ripercussioni economiche nel Paese, e quindi nei consumi - ha fatto cadere le importazioni di vino, a volume, del 37,1%, e a valore del 34% (-349 milioni di euro), facendo scivolare Mosca dalla decima alla tredicesima posizione tra i mercati di riferimento dell'export enoico mondiale.

[Approfondimento su WineNews.it](#)

Focus

I "Robert Parker Green Emblem" 2022, Italia protagonista

La sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, ambientale, economica e sociale, "fa parte della qualità del vino": con queste parole di Monica Larner, firma dall'Italia per "The Wine Advocate", spiegava a WineNews il senso dei "Robert Parker Green Emblem", i riconoscimenti nati nel 2021 per premiare le cantine del mondo più impegnate, a loro modo, sul tema. E dopo realtà pioniere come Tasca d'Almerita in Sicilia, Alois Lageder in Alto Adige e Salcheto di Michele Manelli, in Toscana, in terra di Nobile di Montepulciano, nell'edizione 2022 del premio, si aggiungono altre tre cantine tricolore di assoluto rilievo. Come Avignonesi (in foto), altra griffe del Nobile di Montepulciano, dal 2009 di Virginie Saverys, a conferma "di come un territorio piccolo, Montepulciano, abbia fatto un lavoro grandissimo e strutturale, in modo pionieristico, sulla sostenibilità", sottolinea Monica Larner. O come E. Pira & figli di Chiara Boschis, a Barolo, una delle realtà più blasonate ed importanti, selezionata per il lavoro che ha fatto per far diventare il cru Cannubi, completamente coltivata e certificata in modo biologico. E, ancora dal Sud, e ancora dalla Sicilia, arriva Arianna Occhipinti, altro premio alla Regione, che "evidenzia il lavoro che i produttori stanno facendo per valorizzare una situazione climatica che spinge in modo quasi naturale verso la sostenibilità".

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Wine & Food

Dagli Usa al Canada, al Regno Unito, il 17 novembre, è il "Brunello Day"

Da Montalcino al Canada, a Toronto, passando per il Regno Unito, a Londra, e per gli Stati Uniti, a New York ed a Los Angeles. Radicato nel suo territorio per "nascita", vocato al mondo sul mercato (l'export sfiora il 70% del totale ed il suo business è di 250 milioni di euro all'anno), il Brunello di Montalcino, a "Benvenuto Brunello" 2022, a cura del Consorzio del vino Brunello di Montalcino, si sposta dal borgo toscano per prepararsi al debutto internazionale con il "Brunello Day", in programma domani, giovedì 17 novembre, in contemporanea nelle "capitali" del mondo e città di riferimento dei mercati più importanti per il grande rosso di Toscana. In un format, con ogni probabilità, destinato ancora a crescere nei prossimi anni. La giornata estera prevede in ogni città due sessioni di degustazione riservate a 180 giornalisti, sommelier, distributori, importatori e operatori.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



WineNews.tv

A uve in cantina, e fermentazioni in fase avanzata, le impressioni "reali" sulla vendemmia 2022

Dall'Alto Adige alla Sicilia, le testimonianze di Hans Terzer (San Michele Appiano), Stefano Tommasi (Tommasi Family Estates), Davide Abbona (Marchesi di Barolo), Emanuele Rabotti (Monterossa), Gerardo Gondi (Marchesi Gondi/Tenuta Bossi), Andrea Ferraoli (Marisa Cuomo), Lucia Letrari (Letrari), Alessia Bevilacqua (Terrazze dell'Etna), Franco Adami (Adami), Caterina Dei (Dei), Santiago Marone Cinzano (Col d'Orcia) e Tancredi Biondi Santi (Castello di Montepò).

[Approfondimento su WineNews.tv](#)